



22012 Cernobbio (CO)
V.le Matteotti 18C
T +39 031 3347025
F +39 031 3347027
E info@sertin.net
W www.sertin.net
C.F./P.IVA 03370340139

E. Bernasconi A. Bernasconi G.M. Pellò architetti

COLLABORATORI:
dott.ssa V. Malaspina



COMUNE DI
Brienno
PROVINCIA DI COMO

PGT
Piano di Governo del Territorio
PdS Piano dei Servizi
ai sensi dell'art. 10bis della L.R. 12/05

L'AUTORITA' PROCEDENTE
Il Sindaco - Patrizia NAVA

L'AUTORITA' COMPETENTE
arch. Cristina PIAZZOLI

FASI

Approvazione - Delib. C.C. n. del
Verifica di compatibilità PTR - DGR n. X/1661 del 11/04/14
Verifica di compatibilità PTCP - Atto n. 16963/13 del 28/04/14
Adozione - Delib. C.C. n. 34 del 30/11/2013
Proposta - conferenza di valutazione
Elaborazione e redazione
Scoping - conferenza di valutazione
Orientamento e preparazione
Atto di avvio - Delib. G.C. n. 30 del 09/12/2008

OGGETTO:
PROGETTO

**Relazione illustrativa
del Piano dei Servizi**

ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO
DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL
PARERE MOTIVATO FINALE E/O IN
ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI



1. PREMESSA	3
TITOLO 1 - LO STATO DI FATTO	6
2. LA DETERMINAZIONE DEL BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO PER IL SISTEMA DEI SERVIZI	6
3. IL CATALOGO DEI SERVIZI	7
3.a. I Singoli servizi	7
<i>I.a. Le strutture per istruzione e formazione</i>	7
<i>I.b. Le strutture per la cultura</i>	7
<i>I.c. Le strutture per lo spettacolo</i>	8
<i>I.d. Le strutture sanitarie</i>	8
<i>I.e. Le strutture assistenziali</i>	9
<i>I.f. Le strutture per il culto</i>	9
<i>I.g. Le strutture per i servizi di sicurezza ed emergenza</i>	11
<i>I.h. Le strutture di aggregazione e partecipazione (interesse comune)</i>	11
<i>I.i. Le strutture per i servizi al cittadino e/o alla comunità</i>	12
3.b. Il verde e le strutture per la pratica sportiva	13
<i>II.a. Il verde</i>	13
<i>II.b. Le strutture per la pratica sportiva</i>	14
3.c. I parcheggi pubblici	15
3.d. I servizi tecnologici	16
3.e. I servizi per gli usi di città non residenziali	16
TITOLO 2 – IL PROGETTO	17
4. LA VALUTAZIONE DEI BISOGNI ED IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA	17
4.a. Il sistema dei servizi nel suo assetto qualitativo complessivo	17
4.a/1 <i>Le strutture dedicate all'istruzione e formazione</i>	17
4.a/2 <i>Le strutture di partecipazione e di servizio al cittadino</i>	17

4.a/3	<i>Le strutture e gli impianti sportivi</i>	18
4.a/4	<i>I parcheggi pubblici</i>	18
4.b.	Il sistema dei servizi ed il suo grado di sufficienza quantitativa rispetto alla popolazione esistente e prevista	19
5.	IL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI E DI FATTIBILITÀ E GESTIONE DEI SERVIZI PREVISTI	20
5.a.	Gli obiettivi dell'Amministrazione per il sistema dei servizi	20
5.b.	Le aree per servizi previsti nel vigente PRG e non ancora attuate e gli standard decaduti	20
6.	L'INDIVIDUAZIONE DEI CORRIDOI ECOLOGICI E DEL SISTEMA DEL VERDE AMBIENTALE	21
7.	LE STRUTTURE PER LA PORTUALITÀ LACUALE E LA NAVIGAZIONE	22
8.	LA VERIFICA DI SOSTENIBILITÀ DELLA SPESA	24

1. PREMESSA

Il presente Piano dei Servizi è redatto in conformità all'art. 10 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e per quanto compatibili secondo i criteri orientativi emanati con Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2001 n. 7/7586, che seppur riferita alla L.R. 1/2001 contiene indicazioni ed indirizzi di carattere programmatico, comunque pertinenti.

Il sistema tipo dei servizi inerente il Comune di Brienno che viene preso a riferimento nella sua generalità per l'esame di merito si compone delle seguenti strutture:

I SERVIZI PER GLI USI RESIDENZIALI IN GENERALE che a loro volta si distinguono in quattro categorie e tredici sottocategorie:

I. I SINGOLI SERVIZI

- **I.a Le strutture per istruzione e formazione**
 - a.1 Scuola d'infanzia
 - a.2 Primo ciclo: scuola primaria
 - a.3 Primo ciclo: scuola secondaria di I grado
 - a.4 Secondo ciclo: licei e istruzione-formazione professionale
- **I.b Le strutture per la cultura**
 - b.1 Biblioteca
 - b.2 Centri culturali (musei, pinacoteche, gallerie d'arte)
- **I.c Le strutture per lo spettacolo**
 - c.1 Cinema
 - c.2 Teatro e auditorio
- **I.d Le strutture sanitarie**
 - d.1 Medicina di base (poliambulatorio)
 - d.2 Centro socio-sanitario
 - d.3 Farmacia
 - d.4 Servizio veterinario
- **I.e Le strutture assistenziali**
 - e.1 Asilo nido
 - e.2 Servizi per gli anziani (case di riposo, alloggi, centro medico e di assistenza geriatrica, RSA)

- e.3 Strutture socio/assistenziali educative
- **I.f Le strutture per il culto**
 - f.1 Immobili destinati al culto (chiese, moschee, sinagoghe, ecc.)
 - f.2 Immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio e ad attività di formazione religiosa
 - f.3 Immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro (es. oratori)
 - f.4 Cimiteri
- **I.g Le strutture per i servizi di sicurezza ed emergenza**
 - g.1 Servizio sanitario di pronto soccorso
 - g.2 Vigili del fuoco
 - g.3 Polizia Locale (Vigilanza Urbana)
 - g.4 Polizia di Stato
 - g.5 Carabinieri
 - g.6 Guardia di Finanza
 - g.7 Guardia Forestale
- **I.h Le strutture di aggregazione e partecipazione (di interesse comune)**
 - h.1 Mercato
 - h.2 Centro civico
 - h.3 Centro anziani
 - h.4 Sedi di associazioni culturali, ricreative
 - h.5 Spazi polivalenti
- **I.i Le strutture per i servizi al cittadino e/o alla comunità**
 - i.1 Sedi della Pubblica Amministrazione
 - i.2 Municipio ed Uffici Comunali
 - i.3 Ufficio Postale
 - i.4 Servizi vari

II. IL VERDE E LE STRUTTURE PER LA PRATICA SPORTIVA

- **II.a Il verde**
 - a.1 Il verde di connettivo e di quartiere
 - a.2 Il verde attrezzato a campo giochi
 - a.3 Il verde a parco
 - a.4 I percorsi ciclo-pedonali
- **II.b Le strutture per la pratica sportiva**

- b.1 Locali per lo svolgimento di attività sportive al coperto (palestra, palazzetto dello sport, piscina coperta)
- b.2 Attrezzature all'aperto (campi da gioco, piscine all'aperto)
- b.3 Sedi di associazioni sportive

III. I PARCHEGGI PUBBLICI

IV I SERVIZI TECNOLOGICI

V I SERVIZI PER GLI USI DI CITTA' NON RESIDENZIALI, che a loro volta si suddividono in ulteriori quattro sottocategorie:

- **V.a Le strutture al servizio degli insediamenti produttivi**
- **V.b Le strutture al servizio degli insediamenti terziario commerciali**
- **V.c Le strutture al servizio degli insediamenti turistico ricettivi**

VI I SERVIZI NON SPAZIALI, non aventi riferimento all'entità area/immobile.

2. LA DETERMINAZIONE DEL BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO PER IL SISTEMA DEI SERVIZI

Il Comune di Brieno, appartenente al comprensorio territoriale Lario Intelvese, è geograficamente collocato in posizione baricentrica rispetto soprattutto ai due comuni più importanti: San Fedele Intelvi situato a monte e Cernobbio, lungo la fascia lacuale, che rappresenta il "capoluogo" dell'ambito territoriale. Questa posizione determina un'indifferenza da parte dell'utenza verso i servizi generali offerti dai due comuni con l'ulteriore possibilità di scelta per quelli disponibili sul comune di Argegno, all'imbocco della valle Intelvi e per quelli di livello sovralocale e specialistico verso il Capoluogo provinciale.

È altresì vero che la vocazione turistica di Brieno fa sì che per 4/5 mesi all'anno alla popolazione residente si aggiungano anche i flussi legati all'uso delle seconde case e questi gravano in maniera significativa sull'equilibrio generale di almeno una parte del sistema dei servizi.



Illustrazione tratta da <http://maps.google.com>

3. IL CATALOGO DEI SERVIZI

La popolazione del Comune di Brieno registra al 31 dicembre 2012 la presenza di n. 395 persone che godono di un sistema di servizi di seguito dettagliatamente censito. A questi vanno aggiunti i n. 650 utenti stagionali (che compongono la proporzione statistica 40% popolazione residente e 60% popolazione fluttuante) legati ai flussi turistici delle seconde case e gravitanti sul sistema comunale di servizi.

3.a. I Singoli servizi

Ia. Le strutture per istruzione e formazione

Le strutture scolastiche non sono presenti sul territorio comunale, il comune di Brieno si appoggia tuttavia a diversi plessi dislocati nei comuni limitrofi e rispettivamente:

- a.1 Scuola d'infanzia sita in via Germanello a Laglio, che è anche sede dell'asilo nido.
- a.2 Primo ciclo: Nuovo Plesso di scuola primaria di via Regina a Laglio
- a.3 Primo ciclo: Plesso di scuola secondaria di I grado "Don U. Marmorì" di via Regina a Cernobbio
- a.4 Secondo ciclo: licei e istruzione/formazione professionale nel capoluogo.

E' comunque presente un servizio di scuolabus così gestito:

- Scuola Primaria - Scuolabus del Comune di Laglio
- Scuola Secondaria inferiore e superiore - Bus di linea SPT

I.b. Le strutture per la cultura

Sono costituite da :

- b.1 Biblioteca
- b.2 Centri culturali (strutture non presenti nel territorio comunale)



Il Comune è dotato di spazio adibito a **biblioteca** per la distribuzione e lettura dei libri ubicato in via Canova. Lo stabile è in buono stato di manutenzione e gli spazi sono sufficienti alla domanda della comunità.

Non sono invece presenti centri culturali, tuttavia la Sala civica del Centro civico, ubicata al secondo piano dell'edificio di via Canova negli spazi vicino a quelli della biblioteca.

I.c. Le strutture per lo spettacolo

Non esiste nella dotazione comunale alcuna struttura per le seguenti categorie:

- c.1 Cinema
- c.2 Teatro e auditorio

La qualità e la varietà del servizio è pertanto garantita dalle sole strutture esterne al territorio comunale ubicate nei vicini centri di maggior dimensione.

I.d. Le strutture sanitarie

Le strutture sanitarie sono costituite da:

- d.1 Medicina di base
- d.2 Centro Sanitario prelievi
- d.3 Farmacia
- d.4 Servizio veterinario

Delle categorie sopra citate, Brieno possiede solamente un **ambulatorio**. Gli altri ambulatori medici più vicini si trovano nei comuni di Argegno, Torno e Sala Comacina. Le **farmacie** sono localizzate nei territori di Nesso, Carate Urio e Argegno.

Analoga è la situazione per quanto riguarda il **Centro sanitario prelievi** per cui è possibile rivolgersi a Como od in Valle Intelvi e per il **servizio Veterinario** che si appoggia alle strutture dei vicini comuni di Argegno, Cernobbio e Pellio Intelvi.

I.e. Le strutture assistenziali

Sono costituite da :

- e.1 Asili nido (in strutture ubicate nei limitrofi comuni)
- e.2 Servizio per anziani (in strutture ubicate nei limitrofi comuni)

Gli **asili nido** e i **servizi per gli anziani** di cui si serve la cittadinanza sono ubicate nei comuni limitrofi.

Da sottolineare è la volontà dell'Amministrazione comunale di realizzare una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) ubicata in un'area già destinata nel precedente PRG a standard residenziali.

I.f. Le strutture per il culto

Sono presenti in buon numero:

- f.1 Immobili destinati al culto
- f.2 Immobili di servizio
- f.3 Immobili adibiti ad attività educative
- f.4 Cimiteri

Gli **immobili destinati al culto** che fanno capo ad un'unica parrocchia sono:

- o la chiesa parrocchiale di SS. Nazaro e Celso che è la più importante ed è situata in via del Porto, lo stato di manutenzione è buono e il complesso risale al XVII sec.;



- il complesso della chiesa dell'Immacolata, sita in piazza della chiesa della Madonna risalente al XVII/XIX sec. e di discreta manutenzione;



- il complesso della chiesa di S. Vittore/S. Anna, ubicato in via Regina, avente discreto stato di manutenzione e datato al XVII sec.



Per quanto riguarda gli **immobili di servizio** destinati ai ministri del culto, l'antica casa parrocchiale è ubicata in via del Porto nel Comune di Brienzo; tuttavia la casa del parroco, di residenza è invece nel comune di Laglio in via Regina.

Tra gli **immobili adibiti ad attività educative** troviamo invece l'oratorio sito a lato della chiesa parrocchiale, all'interno dell'edificio parrocchiale vicino al porto vecchio.

Il **Camposanto** è situato a nord del territorio comunale, con ingresso e area a parcheggio lungo via Antica Regina.

I.g. Le strutture per i servizi di sicurezza ed emergenza

Le strutture per i servizi di sicurezza ed emergenza non sono presenti sul territorio comunale, la popolazione di Brienno si appoggia tuttavia alle strutture dislocate nei comuni limitrofi e rispettivamente:

- g.1 Il servizio di pronto intervento (croce rossa) a Cernobbio
- g.3 Il servizio di polizia locale viene gestito in forma convenzionata con i Comuni dell'Unione Lario di Ponente
- g.2 I Vigili del fuoco a Lanzo D'Intelvi
- g.4 La Polizia di stato a Maslianico
- g.5 I Carabinieri in via Roma a Dizzasco
- g.6 La Guardia di finanza a Maslianico
- g.7 La Guardia forestale in località Selva a Pellio Intelvi

I.h. Le strutture di aggregazione e partecipazione (interesse comune)

La dotazione comunale, essendo la realtà di piccole dimensioni, è modesta e integrata per alcuni servizi in spazi polivalenti:

- h.1 Mercato (struttura non presente sul territorio comunale)
- h.2 Centro civico (Sala civica)
- h.3 Centro anziani (struttura non presente sul territorio comunale)
- h.4 Sede di associazioni
- h.5 Spazi polivalenti

Il **Centro civico**, si identifica nella sala civica che sede al secondo piano dell'edificio di via Canova a fianco degli edifici adibiti a biblioteca. La sala civica ha funzioni anche di **spazio polivalente** per le varie attività e associazioni. Tra le associazioni presenti ricordiamo la Banda musicale.

Nel comune non esiste invece un **Centro anziani** e non è presente il **Mercato** settimanale; i più vicini mercati sono rispettivamente ad Argegno il lunedì ed a Cernobbio il mercoledì.

I.i. Le strutture per i servizi al cittadino e/o alla comunità

- i.1 Sedi della Pubblica Amministrazione
- i.2 Municipio ed uffici comunali
- i.3 Ufficio postale
- i.4 Servizi vari (fontanella, lavello e lavatoio pubblici)

La struttura del **Municipio** in cui sono ubicati gli uffici comunali affaccia su via Regina e risulta adeguata al servizio offerto in quanto lo stabile è in discrete condizioni di manutenzione.



Nel comune è presente inoltre l'**Ufficio postale**.

Tra gli altri servizi esistenti è da segnalare la presenza rispettivamente di:

- o una fontanella pubblica sita in via della Valle;
- o un lavello pubblico sito in via della Valle;
- o un lavatoio pubblico sito in via Regina (vicino via del Biello)



3.b. Il verde e le strutture per la pratica sportiva

II.a. Il verde

Si suddivide in quattro categorie:

- a1 **Il verde di connettivo e di quartiere** è una tipologia poco ricorrente nel comune di Brieno.
- a2 **Il verde attrezzato a campo giochi** è quello specificamente dedicato all'infanzia, dotato di attrezzature e spazi per il gioco. E' identificabile all'interno del Parco di via Regina.
- a3 **Il verde a Parco**, esistente all'interno del consolidato urbano è quello di più elevata valenza ambientale. Nel territorio comunale è presente una sola aree attrezzata a parco pubblico, di buone dimensioni e in ottimo stato di manutenzione: il Parco di via Regina, che occupa una posizione periferica rispetto al nucleo urbano attestandosi lungo la via in direzione del comune di Argegno di fronte all'area cimiteriale e avente un'ottima qualità degli spazi a verde vista anche la prossimità con la riva del lago.



- a4 **I percorsi ciclo-pedonali** (Greenways) sono strutture di servizio che corrono sia all'interno del consolidato urbano che nelle aree verdi della rete ecologica provinciale e comprendono i tracciati paesaggistici, le stradine agro-silvo pastorali e i sentieri naturalistici.

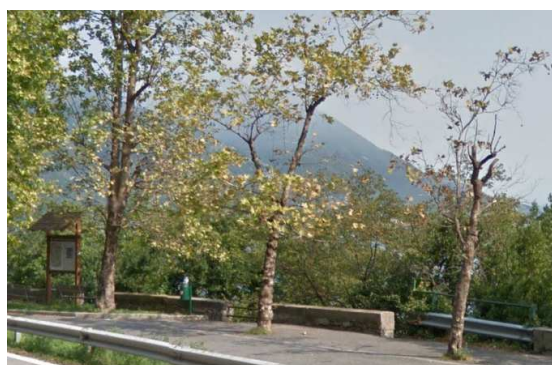
II.b. Le strutture per la pratica sportiva

- b.1 - Spazio per lo svolgimento di attività al coperto
- b.2 - Attrezzature all'aperto
- b.3 - Sedi di associazioni

Le strutture per la pratica sportiva si identificano esclusivamente nelle **attrezzature** del **Centro sportivo parrocchiale** in cui è presente un campo da calcio assieme ad aree ricreative e di gioco. Non sono infatti presenti spazi al coperto o immobili sede di associazioni per i quali ci si deve rivolgere ai comuni limitrofi.

3.c. I parcheggi pubblici

Sono attestati alle due estremità del nucleo centrale ed in parte nel piazzale della chiesa in numero, principalmente a causa della complessa situazione morfologica del territorio, appena sufficiente per i fabbisogni dei residenti; essi raggiungono una dotazione complessiva di circa 130 stalli, pari a circa 1.750 mq.



3.d. I servizi tecnologici

Costituiscono il patrimonio strettamente necessario al funzionamento delle reti tecnologiche ed all'erogazione dei relativi servizi. Sono presenti sul territorio comunale un punto di raccolta rifiuti a lato della valle di Canova di circa 15 mq ed i serbatoi degli acquedotti.

3.e. I servizi per gli usi di città non residenziali

Sono le attrezzature in dotazione agli insediamenti di tipo:

- industriale e artigianale;
- commerciale, direzionale e terziario;
- turistico ricettivo.

Nella realtà di piccola dimensione quale è quella di Brienzo è pressoché assente il settore commerciale; essendo invece presente in misura marginale quello turistico ricettivo ed un unico ambito produttivo la quota di competenza dei parcheggi che viene utilizzata per soddisfare la domanda extra residenziale è localizzabile negli spazi di pertinenza.

4. LA VALUTAZIONE DEI BISOGNI ED IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA

La catalogazione e l'analisi capillare della situazione di fatto ci consente di formulare anche una valutazione generale degli elementi quantitativi e qualitativi dello stato di salute del sistema servizi. Di seguito si intende fornire appunto una sintesi ragionata dei punti di forza e di debolezza, del grado di efficienza e dei conseguenti bisogni.

4.a. Il sistema dei servizi nel suo assetto qualitativo complessivo

In questo paragrafo vengono trattati i caratteri generali del sistema dei servizi, esaminandolo per le seguenti categorie funzionali omogenee:

- Strutture per istruzione e formazione;
- Strutture di partecipazione e di servizio al cittadino;
- Strutture e gli impianti sportivi;
- Parcheggi pubblici.

Di seguito viene offerta una sintesi valutativa di quelle maggiormente significative.

4.a/1 Le strutture dedicate all'istruzione e formazione

- Elementi di forza
 - Sufficienti. Dotazione adeguata alle esigenze della cittadinanza nonostante le strutture siano utilizzate a livello sovracomunale con applicazione di convenzione vigente.
- Elementi di criticità
 - Modesti. Assenza di strutture legate alle fasce prescolari. Sussiste in realtà un micro nido di recente apertura, il cui utilizzo è regolato da convenzione sovracomunale.

4.a/2 Le strutture di partecipazione e di servizio al cittadino

- Elementi di forza

- Discreti. Dotazione adeguata alle esigenze della cittadinanza. Strutture in posizione baricentrica con accessibilità garantita a tutte le fasce sociali ed esigenze. Realizzazione recente di interventi di notevole qualità formale e progettuale che hanno ampliato in maniera significativa le dotazioni di spazi pubblici all'aperto a servizio dei residenti e non.
- Elementi di criticità
 - Modesti. Alcune delle strutture esistenti (in particolare il municipio) richiedono interventi di manutenzione straordinaria ed abbattimento delle barriere architettoniche. Per il parco pubblico è prevedibile una regolamentazione degli accessi durante la stagione estiva.

4.a/3 Le strutture e gli impianti sportivi

- Elementi di forza
 - Sufficienti. Dotazione sufficiente rispetto alle esigenze della cittadinanza. Recente intervento di miglioria delle strutture esistenti.
- Elementi di criticità
 - Modesti. Accessibilità non immediata e solo pedonale al campo sportivo comunale. Auspicabile una maggiore integrazione delle strutture legate alle attività sportive con quelle più prettamente turistiche e per il tempo libero con incremento dei percorsi pedonali esistenti. È in fase di elaborazione l'uso convenzionato con il campo esistente,, che, viste le dimensioni, si presta più agevolmente ad attività nei mesi invernali, se adeguato con copertura semovente.

4.a/4 I parcheggi pubblici

- Elementi di forza
 - Si registra una sufficiente dotazione di posti auto distribuiti tra i nuclei abitativi in proporzione al numero di abitanti.
- Elementi di criticità
 - Emergono soprattutto nell'intorno dei nuclei di antica formazione, ove gli obiettivi di recupero necessitano di essere supportati da una maggiore e più efficiente infrastrutturazione.

4.b. Il sistema dei servizi ed il suo grado di sufficienza quantitativa rispetto alla popolazione esistente e prevista

In questo paragrafo si intende verificare quale sia, rispetto alla dotazione minima di legge di 18 metri quadrati per abitante, quella effettiva attuale e quella attesa ipotizzando attuate le previsioni del Documento di Piano.

Qui di seguito viene illustrata in sintesi la dotazione quantitativa attuale dei servizi, calcolata sulla scorta della popolazione residente e gravitante al 31/12/2012 pari a circa 400 abitanti residenti e 650 gravitanti:

- Aree per il culto: mq 6.500 circa;
- Aree a servizio del cittadino: mq 1.400 circa;
- Aree verdi: mq 850 circa;
- Aree per la pratica sportiva: mq 1.600 circa;
- Aree a parcheggio: mq 1.000 circa;
- **Aree totali: mq 11.350**

La dotazione per abitanti residenti è pari a (11.350/400) **oltre 28 mq/abitante**: la soglia minima regionale di 18 mq/abitante è pertanto da ritenersi soddisfatta.

A queste aree va inoltre aggiunta la fitta rete sentieristica che si articola sulla quasi totalità del territorio comunale per quasi 37 km: essa stessa costituisce un servizio in quanto si tratta di tracciati di fruizione paesaggistica, che integrano la dotazione, anche sovralocale, legata soprattutto all'utilizzo turistico del lago e dei suoi versanti.

La dotazione attesa a seguito dell'attuazione delle previsioni di sviluppo contenute nel Piano dei Servizi e dell'esaurimento della capacità edificatoria del PGT (conteggiando pertanto una popolazione ad esaurimento della capacità edificatoria del PGT di circa **450 abitanti residenti** e **720 abitanti fluttuanti** tende verso una sostanziale stabilità dell'attuale sistema, dato che i nuovi insediamenti previsti forniranno una dotazione di aree per servizi pari a quella attuale, ovvero 28 mq/ab.

5. IL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI E DI FATTIBILITÀ E GESTIONE DEI SERVIZI PREVISTI

5.a. Gli obiettivi dell'Amministrazione per il sistema dei servizi

Nei prossimi anni si dovrà **prioritariamente operare con i seguenti obiettivi:**

- Incremento dotazione delle strutture per l'istruzione ed a servizio delle fasce demografiche prescolari, per favorire una maggiore qualità della vita delle giovani coppie con figli e migliorare il quadro demografico complessivo della popolazione comunale.
- Incremento delle strutture per lo sport ed il tempo libero, compatibilmente con le possibilità di un bilancio sempre più esiguo dal punto di vista degli investimenti.

5.b. Le aree per servizi previsti nel vigente PRG e non ancora attuate e gli standard decaduti

Obiettivo del Piano dei Servizi è quello di prevedere la programmazione attuativa delle aree di uso pubblico in relazione alla effettiva dotazione quantitativa e qualitativa attualmente esistente, alle presumibili necessità future, ma anche in relazione alla sostenibilità economica per la loro acquisizione ed attuazione con la realizzazione delle opere a cui vengono destinate. Per meglio comprendere quali sono le dinamiche e le modificazioni rispetto al vigente strumento urbanistico vengono quantificate le **aree per servizi previsti ma non attuati**, che ammontano a mq 19.450.

Vengono previste nuove aree per servizi solamente in perequazione puntuale nel Documento di Piano; le aree per servizi che invece **non vengono riconfermate** ammontano a mq 19.450.

Non vengono previsti, almeno per il prossimo quinquennio, ulteriori investimenti per importanti nuove opere di urbanizzazione secondaria né per acquisizione di aree per servizi, oltre a quelle in perequazione. Quelle che dovranno essere rea-

lizzate saranno infatti poste a carico dei privati e si tratterà soprattutto di aree a parcheggio all'interno degli ambiti di nuova edificazione (ambiti di trasformazione).

Ovviamente la scelta risulta pressoché obbligata, attese le scarse risorse programmabili in questa fase di "sviluppo economico piatto".

Comunque dopo la prima fase di messa a regime del PGT se si dovessero, per esempio, attuare alcuni ambiti di trasformazione si potrebbero programmare eventuali nuovi investimenti con le risorse negoziali da essi provenienti.

6. L'INDIVIDUAZIONE DEI CORRIDOI ECOLOGICI E DEL SISTEMA DEL VERDE AMBIENTALE

Il comma 1 dell'articolo 9 della Legge 12/2005 comprende nel concetto di "servizi" anche *"la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato"*. Per il Comune di Brieno l'individuazione della rete ecologica e del sistema del verde ambientale è abbastanza semplice e obbligata. Infatti da una parte con l'approvazione da parte della Provincia del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) la rete ecologica in esso identificata è vincolante, mentre dall'altra parte la morfologia del territorio, connotata da accentuata acclività e dalla presenza quasi esclusiva di aree boschive all'esterno del tessuto urbano consolidato pone ulteriori garanzie di tutela su detto sistema.

Con il Piano dei Servizi viene inoltre individuato il sistema dei tracciati guida paesaggistici (greenways) quale componente essenziale a garantire la fruizione degli spazi aperti verdi e quindi da considerare anche quale importante indicatore della dotazione quantitativa, oltre che qualitativa, di strutture per il tempo libero e per l'esercizio dell'attività sportiva all'aperto.

7. LE STRUTTURE PER LA PORTUALITÀ LACUALE E LA NAVIGAZIONE

La dGR 6 agosto 2008 n. 8/7967 "Direttive per l'esercizio della delega di funzioni amministrative ai Comuni e alle loro gestioni associate in materia di demanio della navigazione interna" testualmente recita:

17. I Comuni devono includere nei propri strumenti urbanistici le aree demaniali e disciplinare le stesse coerentemente alla loro natura giuridica e alle esigenze del territorio.

18. Le aree demaniali non possono essere computate negli atti di pianificazione urbanistica comunale al fine della dimostrazione del rispetto di standard previsti dalla vigente legislazione in materia urbanistica.

Con il Piano dei Servizi viene pertanto individuato il sistema portuale comunale quale componente complementare atta a garantire la fruizione del sistema "lago" in termini di attrattività turistica e trasportistica.

Sul territorio comunale insiste un unico **approdo della Navigazione**, collocato nel centro del nucleo di Brieno in una pittoresca cornice; esso è purtroppo sottoutilizzato in quanto, nonostante ripetuti solleciti da parte dell'Amministrazione Comunale ad aumentare le corse, viene utilizzato come fermata solamente un giorno a settimana, di domenica.



Sono inoltre presenti n. 3 strutture portuali:

- il **porto di Sant'Anna**, a fianco della chiesa di San Vittore, dotato di dieci posti barca, accessibile direttamente dal rettilineo della via Regina, ma carente di adeguati spazi a parcheggio nelle vicinanze;



- il **porto "Vecchio"**, in centro paese, nei pressi della chiesa parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso e del pontile nella Navigazione, dotato di n. 6 posti barca ed accessibile direttamente dalla piazza del paese;



- il **porto "Nuovo"**, anch'esso situato nel nucleo di antica formazione di Brieno, a poche centinaia di metri a nord rispetto al porto "Vecchio", dotato di n. 6 posti barca.



La situazione complessiva delle strutture portuali comunali presenta alcune criticità legate soprattutto allo stato di conservazione delle strutture stesse ed in parte agli effetti che le frane del 7 luglio 2011 hanno provocato.

Recentemente è stato eseguito il dragaggio del fondale del porto di S. Anna (agosto 2013) nonché l'installazione di nuove catenarie sul fondale del porto Nuovo, al fine di ripristinare l'ordinaria fruizione della struttura; a tal fine l'Amministrazione Comunale ha già deliberato un incremento dei canoni di concessione. Rimane in attesa di prioritaria programmazione il consolidamento delle fondazioni della muratura frangionde del porto di S. Anna che, causa erosione, rischia di compromettere nel medio breve termine la sicurezza della struttura.

8. LA VERIFICA DI SOSTENIBILITÀ DELLA SPESA

Il punto 4 dell'articolo 9 della Legge Regionale 12/05 stabilisce che *"il Piano dei Servizi esplicita la sostenibilità dei costi (...) anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati"*.

Dovendo definire un quadro programmatico delle risorse attese nei prossimi cinque anni (arco temporale del potenziale possibile quadro previsionale) per verificare le condizioni di finanziamento dell'eventuale programma delle opere previste dal presente piano, si è ritenuto prioritario accertare, su base statistica, quale è stata l'incidenza degli investimenti sulle risorse disponibili nel trascorso triennio. A tal proposito vengono mostrati i prospetti riepilogativi degli investimenti per opere di urbanizzazione secondaria realizzate sul totale delle risorse disponibili per investimento.

Prospetto riepilogativo del programma degli investimenti effettuati 2010/2012

ANNO 2010	Investimenti in conto capitale	€	230.211,50
	Investimenti in conto capitale per adeguamento / potenziamento dei servizi	€	9.585,00
	Incidenza servizi/investimenti	%	4
ANNO 2011	Investimenti in conto capitale	€	392.563,83
	Investimenti in conto capitale per adeguamento / potenziamento dei servizi	€	0
	Incidenza servizi/investimenti	%	0
ANNO 2012	Investimenti in conto capitale	€	1.915.551,19
	Investimenti in conto capitale per adeguamento / potenziamento dei servizi	€	0
	Incidenza servizi/investimenti	%	0

La spesa media nel triennio complessivamente sostenuta per gli investimenti programmati, sia di riqualificazione che di nuova realizzazione, ha comportato un investimento medio annuo di circa **€ 3.000,00** ($9.585,00 / 3 = 3.195,00$).

Non vengono previste nuove acquisizioni di aree a titolo oneroso. Per non gravare sugli indebitamenti per mutui si evidenzia l'eventuale necessità, per compenetrare le esigenze di realizzazione di nuove opere e di gestione del patrimonio esistente con l'equilibrio economico di bilancio, di ricorrere per la copertura dei costi anche ad una revisione degli Oneri di Urbanizzazione. Tuttavia la fonte delle **negoiazioni negli ambiti di trasformazione** sarà lo strumento di maggior peso destinato a finanziare l'impegno per la realizzazione di interventi di riqualificazione, rinnovo, ampliamento ed eventualmente anche nuova realizzazione di servizi.